



COMITATO DEI SINDACI

Deliberazione N° 16

del 30.07.2020

Oggetto: Progetto “Dopo di noi – 3° annualità”: approvazione.

L'anno 2020, il giorno 30 del mese di Luglio, presso la sala riunione di Palazzo Conventati, in seguito a convocazione prot. n. 54904/2020 del 22-07-2020, si è riunito il Comitato dei Sindaci nelle persone dei signori:

Cognome e nome	Comune	Qualifica
Calamita Mariano	Appignano	Sindaco
Monica Sagretti	Corridonia	Assessore delegato
Carancini Romano	Macerata	Sindaco - Presidente
Marcattili Ilenia	Mogliano	Assessore delegato
Acciarresi Katia	Montecassiano	Assessore delegato
Romoli Mauro	Pollenza	Sindaco
Capponi Franco	Treia	Sindaco
Pantanetti Marta	Urbisaglia	Vice Sindaco

Presenti n. 8

Assenti: Comune di Petriolo.

Partecipano, inoltre, senza diritto di voto: Marika Marcolini, Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Macerata; Antonella Menichelli, Assessore Servizi Sociali del Comune di Pollenza; Luana Moretti, Assessore Servizi Sociali del Comune di Treia.

Funge da segretario il Coordinatore dell'ATS 15, Dott.ssa Carla Scarponi.

IL COMITATO DEI SINDACI

Vista la D.G.R. 911 del 29.07.2019 “L. 112/2016 -Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare Dopo di Noi. Indirizzi di programmazione regionale per l'attuazione degli interventi e dei servizi di cui all'art. 3 del D.M. del 23.11.2016 e criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali -Fondo nazionale 2018”;

Considerato il Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport n. 291 del 02 dicembre 2019 ““L. 112/2016 - DGR n. 911/2019 - Interventi a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - Dopo di Noi. Modalità per la presentazione dei Progetti di Ambito e per la verifica di utilizzo delle risorse statali da parte degli Ambiti Territoriali Sociali. Impegno Fondo nazionale 2018”;

Analizzato il progetto elaborato dall'Ufficio di Ambito in collaborazione con l'Ufficio di Piano, sentite anche le Associazioni di categoria e ritenuto rispondente alle necessità del territorio;

Ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge



DELIBERA

1. Di approvare il progetto in oggetto denominato “A casa mia – 3° annualità” così come elaborato dall’Ufficio di Ambito e allegato alla presente Deliberazione.
2. Demandare l’Ufficio ATS 15 alla trasmissione alla Regione Marche nei modi e tempi dalla medesima stabiliti e alla gestione del progetto in oggetto.

Il Coordinatore
(Dott.ssa Carla Scarponi)

Firme all'originale

Il Presidente
(Romano Carancini)



**L. 112/2016 "DOPO DI NOI"
Fondo Nazionale 2018**

**PROGETTO D'AMBITO
ATS N. 15 ENTE CAPOFILA Comune di Macerata**

SCHEDA PROGETTO COMUNITARIO

DENOMINAZIONE PROGETTO COMUNITARIO: A CASA MIA 3° annualità.

N. UTENTI COINVOLTI: 4

SEDE STRUTTURA INDIVIDUATA: via Vanvitelli – Macerata, all'interno di spazi dell'Anffas onlus - Macerata

COGNOME E NOME UTENTE: L.T.

DATA DI NASCITA: 05.01.1971

COMUNE DI RESIDENZA: Macerata

Descrizione della condizione di disabilità:

Dalla valutazione Multidimensionale effettuata dall'UMEA dell'ANFFAS di Macerata, L. presenta una disabilità intellettiva moderata.

Negli anni ha maturato competenze cognitive riconducibili ad un quadro R.M. medio e comportamenti sociali caratterizzati da una iniziale tendenza al disinvestimento. L. è in grado di comprendere ed eseguire, se sollecitato, compiti in cui prevalgono aspetti meccanici e strumentali, mentre risulta deficitario se posto di fronte ad una scelta o nel risolvere situazioni che richiedono capacità di progettazione, anche a livelli elementari. I suoi contenuti di pensiero ed i suoi comportamenti appaiono spesso rigidi e ripetitivi, assente la capacità di manifestare interessi stabili, esprimere opinioni, selezionare informazioni. I comportamenti sociali risultano scarsamente autonomi, tendenzialmente imitativi, raramente reattivi. Di fronte al compito tende ad eseguire quanto richiesto con un comportamento di tipo imitativo, ma non è in grado di controllare tutte le variabili del suo operare, né selezionare le informazioni, che può utilizzare per lo svolgimento progressivo di un compito.

Descrizione del contesto ambientale e familiare:

L. è orfano di entrambi i genitori e dal 1999 ed ha vissuto nella Comunità Socio-Educativa Riabilitativa di ANFFAS onlus Macerata. Non riceve né effettua visite presso parenti o altri amici familiari.

A seguito della valutazione funzionale si rilevano le seguenti necessità:

Cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici:

Al momento, L. non necessita di cure o terapie farmacologiche.

Necessita di assistenza e sostegno nella cura della persona e nella gestione delle attività di vita quotidiana relative alla cura dell'appartamento (spesa, riordino, pulizia, preparazione dei pasti, trasferimenti e trasporti).

Mobilità:

Non ha problemi di deambulazione, ha acquistato in proprio un'auto che ha messo a disposizione delle altre persone per gli spostamenti.

Comunicazione ed altre attività cognitive:

Nella comunicazione, L. ha evidenziato, dopo il suo ingresso in COSER, un lieve miglioramento a livello linguistico: il linguaggio verbale è espresso con frasi sufficientemente strutturate, funzionali a far comprendere all'interlocutore la tematica esposta. La modalità di espressione nel complesso, appare meno stereotipata rispetto al passato. Al fine di favorire lo sviluppo di capacità comunicative, è indispensabile mantenere con L. un atteggiamento di ascolto, rispettando i suoi tempi e stimolandolo ad ampliare l'espressione verbale con domande stimolo, cercando di non essere intrusivi onde evitare una risposta di chiusura.



Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana:

L. evidenzia in maniera chiara e diretta un significativo interesse riguardo la partecipazione e attività di inclusione sociale. Ama uscire e partecipare ad eventi sociali in cui possa esprimere le proprie competenze e relazionarsi con l'altro.

L. dopo aver espresso il proprio desiderio di far parte del gruppo di amici che hanno iniziato la sperimentazione del co-housing "A casa mia" nel corso del 2018, ha confermato i buoni rapporti amicali con i tre attuali beneficiari dell'intervento.

Descrizione della misura di intervento individuata per l'utente:

- ✓ **lett. b) Azioni a sostegno della domiciliarità in soluzioni alloggiative comunitarie ovvero in gruppi appartamento o soluzioni di co-housing (tempi, modi, struttura ecc)**

Si propone di confermare la presenza di L. T. all'interno dell'appartamento "A casa mia" e la prosecuzione del progetto comunitario in essere.

Descrizione delle eventuali azioni di cui l'utente già beneficia, finanziate con altre risorse pubbliche (nazionali, regionali o comunali).

L.T. è possessore di pensione di invalidità civile, indennità di accompagnamento, pensione di reversibilità. Dal lunedì al venerdì partecipa ad alcuni laboratori organizzati all'interno del Centro Diurno stesso.

COGNOME E NOME UTENTE: S.P.

DATA DI NASCITA: 09/01/1971

COMUNE DI RESIDENZA: Macerata

Descrizione della condizione di disabilità:

P. presenta un ritardo mentale di grado medio. L'area emotivo-affettiva è caratterizzata da un disturbo di ansia generalizzata, che nelle situazioni di stress fa manifestare meccanismi di natura ipocondriaca. In tali circostanza diventa fondamentale l'intervento della figura educativa che riesce a contenere la tensione emotiva anche attraverso la sdrammatizzazione dell'evento stressante. Nell'assegnazione di nuovi compiti, S.P. si mostra curioso ed interessato, mentre nelle situazioni di elevata complessità, necessita di sostegno ed incoraggiamento attraverso rassicurazioni verbali rispetto al compito richiesto. Nell'organizzazione del lavoro deve essere supervisionato, pur mostrando un buon livello di autonomia operativa una volta che ha compreso le diverse fasi della procedura.

Descrizione del contesto ambientale e familiare:

S.P. dal 28 maggio 2018 usufruisce del co-housing previsto nel progetto "A casa mia", insieme agli altri beneficiari dell'intervento.

A seguito della valutazione funzionale si rilevano le seguenti necessità:

Cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici: Parzialmente dipendente nelle attività di cura della persona (punteggio FIM pari a 95/126). Nell'alimentazione P. è autonomo, mostra difficoltà nel tagliare alcuni cibi. P. risulta autonomo nella gestione dell'igiene personale e nel farsi la doccia necessita di sostegno. E' in grado di vestirsi/svestirsi autonomamente. È necessario aiuto dell'operatore per assunzione della terapia farmacologica.

Mobilità: Lieve scoliosi dorsale destro convessa con componente atteggiamentale. Ginocchia valghe. Piedi cavi. La deambulazione, autonoma su ogni percorso, avviene con eversione dei piedi e lieve allargamento della base di appoggio. Paolo si muove con lentezza e cautela, a distanza di sicurezza dall'altro; chiede di essere accompagnato quando il tragitto da percorrere non risulta pianeggiante e ci sono salite o discese. La capacità di P. di muoversi nello spazio è condizionata anche dal nistagmo oculare che compromette la sua autonomia negli spostamenti soprattutto all'esterno dell'ambiente domestico.

Comunicazione ed altre attività cognitive: Logorrea e balbuzie (B3300.2). Il linguaggio verbale risulta



prevalentemente strutturato a livello di frase semplice lineare, presenta una scarsa ricchezza a livello di vocabolario e scarsa complessità a livello sintattico. Nello scambio comunicativo tende a prendere l'iniziativa proponendo contenuti noti, ma anche differenti, adeguati e coerenti alla realtà del momento vissuto. La prosodia è un po' alterata dall'uso logorroico del linguaggio. La comprensione dei contenuti linguistici si presenta ad un buon livello. Nello scambio comunicativo tende a chiedere aiuto e delucidazioni quando non comprende chiaramente il discorso o non afferra alcuni concetti. Mano a mano che si è inserito nel contesto di gruppo si sono ridotte le ecolalie e la modalità logorroica prevalentemente utilizzata nelle situazioni nuove. P. mostra di essere in grado di scrivere semplici parole (bisillabe piane e/o parole note) sotto dettatura (facendo lo spelling fonema per fonema) e di riprodurre alcune parole sulla base di un modello fornito. Sa riconoscere i numeri. Nella lettura P. è in grado di riconoscere i singoli grafemi, ma non riesce ad effettuare la sintesi della parola. Nei compiti richiesti P. è in grado di individuare semplici strategie di problem-solving procedendo per prove ed errori; e in grado di autocorreggersi utilizzando il feedback dell'educatore. Il livello dell'interesse e della motivazione al compito risulta elevato ed incide positivamente sulla prestazione ottenuta. Nei compiti nuovi tende a mostrare curiosità ed interesse; nelle situazioni di elevata difficoltà P. va sostenuto ed incoraggiato con rassicurazioni verbali rispetto al compito richiesto; nell'organizzazione del lavoro va supervisionato, ma mostra un buon livello di autonomia operativa una volta che ha compreso le diverse fasi della procedura. Il livello dell'attenzione focalizzata risulta buono durante i processi di apprendimento e risulta buono anche il livello dell'attenzione sostenuta nell'esecuzione delle attività richieste. L'alto livello della motivazione al compito facilita l'individuazione e l'impiego di nuove strategie di azione. I processi mentali mnemonici (in particolar modo relativamente la memoria a breve termine) nelle performance risultano lievemente compromessi ed inficiati dal livello di ansia percepita. Adeguato il livello della memoria procedurale e di lavoro.

In termini piagetiani, P. si colloca allo stadio del pensiero pre-operatorio con la presenza di alcune strutture cognitive riferibili allo stadio operatorio concreto a livello iniziale. Non si evidenziano capacità di accesso al livello delle operazioni formali: risultano ridotte le capacità di astrazione.

Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana:

Paolo è affetto da miopia e strabismo per cui necessita di lenti. Negli schemi motorio-prassici a livello fine-motorio si evidenzia insicurezza e goffaggine. Tuttavia P. è in grado di utilizzare in autonomia alcuni strumenti su modello imitativo (ad es. uso del pennello). La ripetizione dell'azione e la routine lo facilitano anche se alcune competenze maggiormente complesse vanno allenate quotidianamente al fine di potenziare il livello esecutivo e mantenere le capacità residuali. P. è in grado di utilizzare il denaro per semplici acquisti, mostrando di riconoscere le monete rispetto all'uso che deve farne. Non è in grado di riconoscerne il valore. P. non utilizza il telefono, è in grado solo di rispondere. Nel contesto domestico le attività che svolge, inizialmente molto limitate -televisione, ascolto della radio e gioco con le carte- sono state implementate grazie all'esperienza di co-housing da attività legate al riordino e alla pulizia. L'area emotivo - affettiva è caratterizzata da un disturbo d'ansia generalizzato con fobie specifiche associate. I meccanismi di natura ipocondriaca continuano a manifestarsi in particolar modo in situazioni di stress. In questi casi diventa necessario l'intervento da parte della figura educativa atto a contenere la tensione emotiva anche attraverso una sdrammatizzazione dell'evento, e a riportare l'attenzione del soggetto ad un piano di realtà. A tal fine è particolarmente utile la strutturazione del contesto e delle attività che P. si trova ad affrontare in modo da poter vivere anche la situazione imprevista in modo "protetto" e mediato dalla relazione educativa. Da un punto di vista comunicativo - relazionale P. appare fortemente interessato alle interazioni con gli operatori e con i compagni e motivato a raccontare e a condividere fatti ed esperienze della propria vita quotidiana. I suoi racconti sono, però, spesso arricchiti da meccanismi di amplificazione che, in alcuni casi, creano in lui una certa tensione emotiva, che necessita dell'intervento mediativo dell'operatore.

Il presente progetto ha l'obiettivo di garantire la continuità delle attività avviate con le annualità del progetto comunitario "A casa mia".

Descrizione della misura di intervento individuata per l'utente:

- ✓ **lett. b) Azioni a sostegno della domiciliarità in soluzioni alloggiative comunitarie ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing (tempi, modi, struttura ecc)**

Si propone di proseguire, in continuità, l'esperienza di co-housing avviata nel corso del 2018.



Descrizione delle eventuali azioni di cui l'utente già beneficia, finanziate con altre risorse pubbliche (nazionali, regionali o comunali).

Dal 2009 frequenta il Centro Diurno di Anffas onlus Macerata. Nel periodo estivo, S.P., da molti anni partecipa con entusiasmo ad un campo scuola (durata: una settimana) organizzato dal Centro "San Lorenzo" del Comune di Treia.

COGNOME E NOME UTENTE: M.R.

DATA DI NASCITA: 20/07/1977

COMUNE DI RESIDENZA: Cessapalombo

Descrizione della condizione di disabilità:

M. presenta un ritardo mentale di grado medio. Necessita di supervisione e assistenza nei compiti di cura della persona (igiene, assunzione terapia); supervisione e assistenza fisica nella gestione delle attività di vita quotidiana (organizzare e fare la spesa, riordino e pulizia, preparazione dei pasti), assistenza nella capacità di contenimento degli stati emotivi problematici e autoregolazione emotiva (prompt verbale e gestuale).

Descrizione del contesto ambientale e familiare: M.R. dal 21 maggio 2018 usufruisce del co-housing previsto nel progetto "A casa mia", insieme agli altri due beneficiari dell'intervento, tre dal 2019.

A seguito della valutazione funzionale si rilevano le seguenti necessità:

Cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici: M. ha sufficientemente acquisito le autonomie di base relativamente all'alimentazione e alla cura e all'igiene personale. Appare non in grado di adempiere in autonomia azioni e compiti domestici e quotidiani da solo, ma necessita di supervisione e assistenza, il livello di menomazione appare di grado lieve e riguarda sia il procurarsi un posto in cui vivere e i beni necessari (d610-d629) che i compiti casalinghi (d360-649) e i lavori di casa (d640).

Mobilità: deambulazione autonoma. Nessuna menomazione.

Comunicazione ed altre attività cognitive: Mariano presenta un ritardo mentale medio con associata una significativa immaturità emotivo-affettiva e un disturbo specifico del linguaggio che si presenta povero, con parola disartrica. Rallentamenti e atipie sono rintracciabili su tutte le linee di sviluppo con conseguenti difficoltà di adattamento affettivo e sociale. Presente capacità di utilizzare semplici processi di generalizzazione. Utilizzo di semplici strategie di problem-solving. Ad una posizione di "apertura" e curiosità verso il mondo esterno si associano rigidità ed ostinazione in difesa di una autonomia che spesso M. intende perseguire anche in assenza di strumenti adeguati. Il RM tende, infatti, a frammentare la rappresentazione della realtà, impedendo di cogliere le intenzioni comunicative più implicite, non permette inoltre di riconoscere ed esprimere in modo congruo e differenziato sentimenti e bisogni propri e altrui, esponendo M. a scambi interpersonali che si traducono spesso in esperienze frustranti e/o conflittuali. L'organizzazione delle funzioni cognitive è propria del pensiero pre-operatorio ed evidenzia apprezzabili capacità di utilizzare semplici processi di generalizzazione soprattutto all'interno di attività strutturate; semplici strategie di problem-solving vengono utilizzate prevalentemente per il soddisfacimento dei propri bisogni. Appaiono discontinui i tempi di attenzione sostenuta e focalizzata rispetto al compito richiesto.

Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana: Lo sviluppo affettivo appare caratterizzato da tratti di immaturità; M. presenti difficoltà nel riconoscimento e nell'espressione congrua di sentimenti e bisogni propri e altrui. Appare ridotta la motivazione al compito. Sono presenti turbe della coordinazione motoria fine, orientamento S-T e schema corporeo deficitari. Mariano presenta DSL (Dist. Spec. del Ling.) con alterata prosodia. Presenta difficoltà di comprensione rispetto ad intenzioni comunicative più implicite e rispetto a doppi ordini di consegna, per cui appare fondamentale la mediazione educativa dell'operatore. L'adattamento appare condizionato dagli aspetti emotivo-affettivi che evidenziano un'oscillazione da una posizione di "apertura" verso il mondo esterno ad associate rigidità ed ostinazione. La difficoltà nel rispetto delle regole sociali è collegata alla bassa soglia di tolleranza della frustrazione. Presenta difficoltà di organizzazione motorio-prassica. Difficoltà anche a livello di coordinazione oculo-manuale.

Il presente progetto ha l'obiettivo di garantire la continuità delle attività avviate con le prime annualità del progetto comunitario "A casa mia".



Descrizione della misura di intervento individuata per l'utente:

- ✓ **lett. b) Azioni a sostegno della domiciliarità in soluzioni alloggiative comunitarie ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing (tempi, modi, struttura ecc)**

Si propone di proseguire, in continuità, l'esperienza di co-housing avviata nel corso del 2018.

Descrizione delle eventuali azioni di cui l'utente già beneficia, finanziate con altre risorse pubbliche (nazionali, regionali o comunali).

Svolge il TIS presso la Cooperativa "Ci Credo" con Ente Promotore Comunità Montana Monti Azzurri, Comune di Cessapalombo.

COGNOME E NOME UTENTE: P.M.

DATA DI NASCITA: 10/04/1965

COMUNE DI RESIDENZA: Loro Piceno

Descrizione della condizione di disabilità:

P. presenta un ritardo mentale di grado medio. supervisione e assistenza nei compiti di cura della persona (igiene, assunzione terapia); supervisione e assistenza fisica nella gestione delle attività di vita quotidiana (organizzare e fare la spesa, riordino e pulizia, preparazione dei pasti), mediazione relazionale nella decodifica e nella comprensione degli eventi, assistenza nell'impiego di corrette social skills (prompt verbale e gestuale)

Descrizione del contesto ambientale e familiare:

P.M. dal 21 maggio 2018 usufruisce del co-housing previsto nel progetto "A casa mia", insieme agli altri due beneficiari dell'intervento, tre dal 2019.

A seguito della valutazione funzionale si rilevano le seguenti necessità:

Cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici: Buono il livello di autonomia nella cura della propria persona, necessita di supervisione nelle attività di cura della persona (d5208.2). Appare non in grado di adempiere azioni e compiti domestici e quotidiani da solo, ma necessita di supervisione e assistenza, il livello di menomazione appare di grado lieve e riguarda sia il procurarsi un posto in cui vivere e i beni necessari (d610-d629), i compiti casalinghi (d360-649) e i lavori di casa (d640).

Mobilità: deambulazione autonoma. Nessuna menomazione.

Comunicazione ed altre attività cognitive: Le competenze cognitive maturate sono riconducibili ad un pensiero che opera per contiguità e associazioni semplici (b117.2 ICF); la posizione sostanzialmente negatoria di fronte alle proprie difficoltà riducono la possibilità di ampliare conoscenze e competenze soprattutto di tipo funzionale. Il modo di percepire, rapportarsi e concepire sé e l'ambiente nei vari contesti di vita evidenzia una personalità tendente a strutturare un falso sé come tentativo di mascherare ciò che non c'è o ciò che non piace. P. infatti nelle diverse realtà che incontra ostenta conoscenze e competenze che non possiede, assume posizioni adesive nei confronti dell'adulto mentre tende a separarsi e distinguersi dai compagni. Ciò che lo mette in difficoltà spesso viene negato o rimosso. Presente sovraffollamento ideativo che genera confusione nel focalizzare attenzione su un pensiero alla volta e nella relativa comunicazione all'altro (b1600.1). Parola disartrica. Spiccata l'intenzionalità comunicativa e la motivazione alla relazione, soprattutto con gli adulti di riferimento. Esprime verbalmente, in maniera più adeguata rispetto al passato, fatti relativi alla sua quotidianità evidenziando anche una maggiore consapevolezza dei suoi vissuti e un tentativo di rielaborazione degli stessi molto più coerente. È indispensabile il ruolo dell'educatore per aiutarlo ad accrescere la consapevolezza emotiva e a sviluppare anche maggiori capacità di espressione dei vissuti che da solo, non sarebbe in grado di comprendere e organizzare. Non è stata acquisita la capacità di effettuare semplici calcoli e dunque non appare in grado di comprendere il valore del denaro e di gestirlo (B1720.4).



Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana: Le difficoltà motorio-prassiche (d4408.2), a livello ideativo ed esecutivo, lo rendono impacciato nelle attività, nelle quali mostra tuttavia impegno in misura maggiore quando ne percepisce o ne vive l'esclusività. Il positivo andamento del percorso terapeutico sia in ambito dell'esecuzione delle varie attività proposte sia nella conduzione della vita in co-housing, ha reso possibile per P. lo sperimentare e sviluppare il suo livello di autonomia di base e competenze relazionali. Appare quasi sempre motivato verso i compiti proposti, necessitando di essere occupato in attività giornaliere ove canalizzare le proprie energie ed esercitare le sue piccole competenze. I semplici incarichi che gli vengono affidati o alcune mansioni come tutor di alcuni compagni più in difficoltà, lo aiutano ad accrescere il livello di autostima. Ciò nonostante occorre continuare a lavorare su una maggiore tolleranza dell'errore e della frustrazione e sul contenimento della tendenza ad assumere, talvolta, ruoli impropri. Continua ad essere particolarmente "vivo" il suo interesse di conoscere ad esempio i fatti di cronaca e per questo deve avvalersi della mediazione educativa che lo faciliti in una comprensione esemplificatoria e chiarificatrice degli eventi. P. mantiene un comportamento adeguato nel momento in cui affianca il compagno in difficoltà con funzione di tutor, mentre fatica ancora ad accettare la frustrazione se sollecitato a collaborare con chi percepisce come più abile o competente. In questo necessita della mediazione dell'adulto di riferimento. Assente la capacità di lettura e scrittura (d145.4 e d.140.4). Presenta difficoltà di problem solving di fronte a problemi anche di semplice natura quando essi non sono noti o routinari (d175.2). Paolo non è in grado di usare mezzi di trasporto pubblici per spostarsi in qualità di passeggero (d470.4).

Il presente progetto ha l'obiettivo di garantire la continuità delle attività avviate con le prime annualità del progetto comunitario "A casa mia".

Descrizione della misura di intervento individuata per l'utente:

- ✓ **lett. b) Azioni a sostegno della domiciliarità in soluzioni alloggiative comunitarie ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing (tempi, modi, struttura ecc)**

Si propone di proseguire, in continuità, l'esperienza di co-housing avviata nel corso del 2018.

Descrizione delle eventuali azioni di cui l'utente già beneficia, finanziate con altre risorse pubbliche (nazionali, regionali o comunali).

P. frequenta il centro diurno Anffas Macerata

Azioni previste nel progetto comunitario:

(descrivere l'organizzazione della vita comunitaria, numero/qualifica/mansioni delle figure professionali previste, attività del singolo e attività comunitarie ecc).

Il presente progetto comunitario si pone in continuità rispetto a quanto già sperimentato negli anni precedenti. I beneficiari degli interventi necessitano di supervisione nei compiti di cura della persona e nella gestione delle attività di vita quotidiana (es.: organizzare e fare la spesa, riordino e pulizia della casa, preparazione dei pasti, ecc.). sono previste due figure di assistente domiciliare; particolarmente importante, inoltre, la presenza di un educatore, che opera alternandosi con le altre due figure. La vita comunitaria si sviluppa principalmente nelle ore pomeridiane, quando i beneficiari rientrano a casa dal Centro Diurno (P. M. T. L.) e dalle attività presso la Cooperativa dove svolgono il TIS (R.M. e P.S.) e durante il fine settimana. L'assistente domiciliare è presente per gran parte della giornata, svolgendo funzioni di supervisione, vigilanza ed eventuale accompagnamento negli spostamenti necessari.

Durante la notte è presente un operatore, che interviene solo in caso di necessità (presenza passiva).

Oltre a frequentare il Centro Diurno, i beneficiari partecipano, ciascuno secondo i propri interessi, ad attività di teatro, attività sportive (es. palestre), a laboratori espressivo-musicali, ad attività di pet therapy e ad attività ludico-ricreative (es. bocce, eventi di natura socio-ricreativa e culturale che offre il territorio maceratese, ecc.), grazie all'accompagnamento e al sostegno del personale impiegato nel presente progetto.

Interventi sulla struttura messa a disposizione del progetto comunitario:

(indicare le spese per oneri di acquisto, locazione, ristrutturazione e messa in opera degli impianti e delle attrezzature, anche tecnologie domotiche, necessari per il funzionamento della soluzione alloggiativa individuata



– Art. 5 comma 4 del D.M. del 23.11.2016 lett. d):

I beneficiari hanno avviato la loro esperienza di co-housing (con esclusione di L.T. il cui inserimento è stato successivo e si è realizzato nell'anno 2019) nel corso del 2018, all'interno di un adeguato appartamento messo a disposizione dall'ANFFAS Macerata; a partire dal mese di marzo 2019 la vita comunitaria si svolge all'interno di un locale avente le caratteristiche di appartamento di civile abitazione ristrutturato, ammobiliato e concesso a titolo di comodato gratuito da parte di Anffas onlus Macerata.

COSTI DEL PROGETTO COMUNITARIO

Tabella n.1 – Indicare le spese degli interventi di cui all'Art. 5 comma 4 del D.M. del 23.11.2016 lett. a) e b)

	INTERVENTI	SINGOLE VOCI DI SPESA	IMPORTO
ELENCO UTENTI (Cognome e Nome) coinvolti nei "Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine" lett. a)	<i>PERSONALE</i> (specificare)	• _____	€ _____
	TOTALE PERSONALE €		
	<i>GESTIONE</i> (utenze, vitto...)	• _____	€ _____
	TOTALE GESTIONE €		
	<i>SERVIZI</i> (specificare)	• _____	€ _____
	TOTALE SERVIZI €		
	<i>ALTRO</i> (specificare)	• _____	€ _____
TOTALE ALTRO €			
TOTALE SPESE LETT. a)		€	(X1)
ELENCO UTENTI (Cognome e Nome) coinvolti nelle "Azioni a sostegno della domiciliarità" lett. b) L.T. P.S. M.R. P.M.	<i>PERSONALE</i> (specificare)	<ul style="list-style-type: none">• N. 2 assistenti domiciliari OSS 38 ore sett.• N. 1 educatore 36 ore sett.• Equipe per supervisione e monitoraggio• Personale amministrativo	€ 72.644,00 € 37.400,00 € 5.200,00 € 2.000,00
	TOTALE PERSONALE		€ 117.244,00
	<i>GESTIONE</i> (utenze, vitto...)	<ul style="list-style-type: none">• utenze• alimentari• spese manutenzione materiali consumo	€ 1.800,00 € 2.200,00 € 2.200,00
	TOTALE GESTIONE		€ 6.200,00
	<i>SERVIZI</i> (specificare)	<ul style="list-style-type: none">• carburanti• pulizie lavanderia• pasti mensa Anffas	€ 800,00 € 2.500,00 € 7.500,00
	TOTALE SERVIZI		€ 10.800,00
	<i>ALTRO</i> (specificare)	<ul style="list-style-type: none">• spese varie	€ 2.600,00
	TOTALE ALTRO		€ 2.600,00
TOTALE SPESE LETT. b)		€ 136.844,00	(Y1)



Ambito Territoriale Sociale n. 15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia
ENTE CAPOFILIA: COMUNE DI MACERATA

Tabella n.2 – Indicare le spese degli interventi di cui all'Art. 5 comma 4 del D.M. del 23.11.2016 lett. d)

	SINGOLE VOCI DI SPESA	IMPORTO
lett. d) "realizzazione di innovative soluzioni alloggiative"		€
		€
		€
		€
		€
TOTALE		€ (W1)

COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO DI AMBITO

MISURA DI INTERVENTO	SPESA DI OGNI SINGOLO PROGETTO COMUNITARIO	TOTALE	%
Art. 5, comma 4 del D.M. del 23.11.2016 - lett. a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3	NESSUN INTERVENTO	€ _____	_____
Art. 5, comma 4 del D.M. del 23.11.2016 - lett. b) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4	€ 136.844,00	€ 136.844,00	100%
Art. 5, comma 4 del D.M. del 23.11.2016 - lett. d) Realizzazione di innovative soluzioni alloggiative	NESSUN INTERVENTO	€ _____	_____
TOTALE		€ 136.844,00	100%

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE ENTRATE PREVISTE

Fondi della L. 112/2016 trasferiti all'ATS 15	€ 77.676,00
Contributo da parte dei beneficiari	€ 59.168,00
TOTALE	€ 136.844,00